

Goetano, Fabrizio Donato, Leone Paolo, Maria Grazia Apennino Modesto, Orlando.
Plemente - Tempete Giacinto, Teppa Ottilio e Teppa Vincenzo.
Arrivate il sottoscritto Francesco Francese Segretario incaricato della redazione del Verbale.
Apertasi dal sig. Presidente la seduta, il Consiglio sig. Giacinto Tempete, prima della
discussione, delle materie segnate all'ordine del giorno presenta una mozione d'ordine
deplorando che parecchi consiglieri si rendono esitanti nell'adempimento del
proprio dovere, ed non intervenis alle sedute del Consiglio, malgrado qualche
volta l'importanza, eccezionale delle materie a discutere; per modo che non
dirado il numero degli intervenuti non è stato legale e la seduta si è dovu-
ta rinviare.

Il Consiglio

Associaandosi alla mozione soprascritta

fa voti

Perchè da oggi in poi tutti i consiglieri si rendono più solerti nel
l'adempimento del proprio ufficio.

E prima lettura, il verbale viene adottato e sottoscritto.

Il Presidente
Carlo Francese

Il Consigliere Onorario
Francesco Sanguano

Il Segretario
Francesco Cucchi

Numero 14 del Verbale

Suscidio ai Sarsenigiani dell'eruzione vulcanica
Ordinanza Ordinaria, aperta il 20 Marzo 1906.

Comunicazione Prima

L'anno millenovecentese, il 20 del mese di aprile nel Palazzo Municipale
è stato convocato il Consiglio comunale in adunanza ordinaria, prima la trasmi-
sione degli inviti, come dal referto del convento comunale.

Presiede l'adunanza il sig. Avv. Francese Sanguano e sono presen-
ti i signori consiglieri: Devisi Laquila, Ernesto, Devisi Laquila Marcantonio, P.
Sarelli, Peirino, Francesco Goetano, Fabrizio Donato, Leone Paolo, Maria Grazia Apennino
Modesto, Orlando Plemente, Tempete Giacinto, Teppa Ottilio e Teppa Vincenzo.

Arrivate il sottoscritto Francesco Francese incaricato della redazione del Verbale.
Apertasi dal sig. Presidente la seduta si dà lettura della seguente proposta
stata depositata da oltre ventiquattro ore in questa sala, cioè:

Suscidio ai Sarsenigiani dell'eruzione vulcanica.

Il Sindaco informa il Consiglio come tutta l'Italia commossa dall'immu-
ne disastro prodotta dall'eruzione del Vesuvio abbia gareggiato nell'inviare
sussidi ai Sarsenigiani abitanti della contrada devastata.

Saggiamente che anche Sarsenigiani, malgrado la sua ristrettezza di finanze,
non debba esimersi dall'inviare un qualunque soccorso.

Propone perciò che si invii un sussidio di lire 50,00.

Il Consiglio

Animato dagli stessi sentimenti del Sindaco;

Unanime nel voto;
Ne adotta la proposta e delibera che l'ammontare sia prelevato dall'art. 51. Zombi imprescrite.

E perciò lettura il verbale viene dall'adunanza adottato e sottoscritto

Il Presidente
Carlo Francavilla

Il Segretario
Francesco Cucchi

Numero 25 dei Verbali

Relazione della Commissione circa il Distacco della frazione Gallinara.
Adunanza Ordinaria aperta il 20 Marzo 1906.

Conoscenza

L'anno mille novecento sei il dì venti del mese di Aprile nel Palazzo Municipale si è convocato il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria, perciò la trascrizione degli minuti come dal referto del verbale comunale.

Presiede l'adunanza il sig. Avv. Francavilla Francesco Sindaco e sono presenti i signori consiglieri Bevilacqua Ernesto, Bevilacqua Marcantonio, Passarelli Pietro, Pucillo Gaetano, Fabruio Renato, Leone Carlo, Manna Erasmo, Mucilli Modesto, Orlando Clemente, Campagna Renato, Teppe Attilio e Teppe Vincenzo.

Assiste il sottoscritto funzionario Francesco Legnano incaricato della redazione del verbale.

Apertasi dal sig. Presidente la seduta, si dà lettura della seguente proposta stata depositata da otto ventiquattro ore in questa sala, cioè:

Relazione della Commissione circa il distacco della frazione Gallinara.

In merito all'oggetto il sig. Presidente dà lettura al Consiglio della relazione della Commissione nominata con deliberazione del Consiglio del 4 Maggio 1905 n. 16 della stessa in comune autonomo, che si alliga alla presente. Terminata la lettura della relazione predetta i sig. consiglieri Bevilacqua Marcantonio Teppe Attilio e Bevilacqua Ernesto presentano delle controdeduzioni scritte che lette al Consiglio vengono pure alligate alla presente.

Il consigliere sig. Bevilacqua Marcantonio, accettando la qualità di membro minoritario senza i documenti, che nelle controdeduzioni dichiara di tener presente ad esibire in apposita sede, e che ciò non avendo fatto, non solo ha mancato al proprio dovere, ma da girato argomento a ritenere che tutto quanto dice nell'alligato da lui firmato ed esibito sia erroneo, e perciò non sia a tenersi conto dal Consiglio.

Il consigliere sig. Bevilacqua Marcantonio dichiara che i documenti